

VareseNews

Sicurezza, «Ok opuscoli e telecamere, ma servono più uomini sulle strade»

Pubblicato: Giovedì 29 Marzo 2007

All'indomani delle [nuove proposte in tema di sicurezza](#) avanzate in collaborazione tra Comune e Polizia di Stato, interviene Audio Porfidio, consigliere comunale della Voce della Città, che della sicurezza ha fatto il suo cavallo di battaglia. «Ormai le telecamere da sole non bastano più, e anche gli opuscoli informativi più di tanto non potranno fare» constata Porfidio. «Occorre un coordinamento di tutte le forze dell'ordine, ma soprattutto la loro presenza sul territorio, chiara e visibile». Se la città non è certo un Bronx, non è neppure un paradiso: furti, rapine, scippi sono eventi che periodicamente tornano d'attualità, minando la percezione di sicurezza dei cittadini – anche per questa Provincia, Comune e Polizia stanno diffondendo l'opuscolo informativo del "Progetto Sicurezza" a tutela dei cittadini.

«Venti o venticinque anni fa la situazione era migliore» sospira nostalgico il consigliere: «c'era una presenza maggiore di pattuglie miste di polizia, carabinieri, vigili, che controllavano le strade. C'era un controllo capillare che induceva la delinquenza comune a evitare Busto. Oggi si vedono meno divise per strada: e che fine ha fatto il servizio di prossimità, il vigile, il poliziotto di quartiere? Nel dimenticatoio». Denuncia ancora Porfidio: «I reati avvengono, il fatto è che passano spesso sotto silenzio. Quante denunce contro ignoti per furto giacciono negli archivi della Procura? Tante, senz'altro: da assicuratore con i miei colleghi ho un po' il termometro dell'andamento di certi reati. E di certo non tutto quello che accade passa sulla stampa. La gente si preoccupa e riempie le case di allarmi, cancellate, porte blindate: un motivo c'è».

Più uomini in circolazione, chiede Porfidio: e c'è da scommettere che, potessero, i comandanti di Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia locale sarebbero ben contenti di dargli soddisfazione, ma fra sedi fantasma mai consegnate, organici all'osso e conseguenti problemi sindacali per i turni di servizio eccessivi (vedi vertenza vigili), si continua a fare le nozze con i fichi secchi. Il comune tenta di fare la sua parte, ma la risposta – finanziaria, prima di tutto – ai problemi della sicurezza, come pure a quelli della giustizia che a questa è inscindibilmente legata, dovrà arrivare da molto più in alto. I tempi degli "sceriffi comunali" sono ancora di là da venire.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it